

Bollettino **Difesa Biologica** n° 13 del 10/07/2025

TRIESTE - GORIZIA

Andamento meteo

E' previsto, per la giornata di domenica, il passaggio di una perturbazione la quale provocherà instabilità, nella settimana entrante il tempo si manterrà variabile con temperature al di sotto della media con presenza di bora da lieve a moderata.

Fenologia



Foto: indurimento nocciolo Bianchera zona Muggia

Nelle zone di Muggia – Aquilinia

la fase fenologica prevalente è di:

- varietà **Bianchera**: indurimento del nocciolo
- varietà **Leccino**: pre- indurimento del nocciolo

Nelle zone di Gorizia – San Dorligo della Valle – Trieste

la fase fenologica prevalente è di:

- varietà **Bianchera**: pre- indurimento del nocciolo
- varietà **Leccino**: 1° ingrossamento



Foto: Leccino zona San Dorligo della Valle

Malattie funginee

● Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)

Il clima non è idoneo allo sviluppo del fungo.

Difesa: non sono consigliati interventi.

Insetti:

● Cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*)

Le catture settimanali evidenziano una bassa presenza di neanidi di cimice marmorata asiatica su gli areali monitorati, nella zona di San Dorligo della Valle sono state catturati parecchi esemplari adulti, segnale che l' insetto si sta preparando all' accoppiamento.



Foto: differenza dimensione tra neanide e adulto di Cimice

Difesa: Visto l' avvicinarsi della fase fenologica d' indurimento del nocciolo negli impianti olivetati di Bianchera/Ascolana non sono consigliati interventi. Qualora, in oliveti con prevalenza cultivar toscane, da controllo visivo in campo si rilevi la presenza di neanidi sulla pianta viene consigliato l' utilizzo del Piretro come prodotto abbattente per ridurre la popolazione di Cimice, si raccomanda lo sfalcio dell' erba prima del trattamento per preservare i pronubi.

● Margaronia (Palpita Unionalis)

Rilievi settimanali con catture in calo isolate nella sola zona di Muggia, i primi danni che vengono rilevati sono rosure degli apici vegetativi, tuttavia sono stati riscontrate le prime rosure sulle olive.



Foto: adulto Margaronia e larva



Foto: danno iniziale da Margaronia

Difesa: date le esigue catture non sono necessari interventi

● Mosca dell'olivo (B. oleae)

Vengono rilevate le prime catture del dittero dislocate in diverse zone (vedi tabella)



Foto: Femmina di Mosca dell' olivo



Foto: Maschio di Mosca dell' olivo

Prov.	Comune	Località	n° catture mosca
GO	San Floriano del Collio	Valerisce	0
GO	Sagrado	Sagrado	2
GO	Ronchi	Selz	3
TS	Duino Aurisina	Sgonico	0
TS	San Dorligo	Montecelo Nord	1
TS	San Dorligo della Valle	Montecelo sud	0
TS	San Dorligo	Montedoro	1
TS	San Dorligo	Caresana	0
TS	Muggia	Aquilinia	2
TS	Muggia	Darsella S. Bartolomeo	0

Tabella : catture settimanali Bactrocera Oleae

Difesa: in questa fase l' utilizzo delle trappole di cattura massale assieme alle polveri di roccia (Caolino/Zeolite ecc.) come repellenti alle ovideposizioni risulta essere una buona strategia di controllo della mosca olearia soprattutto in assenza di precipitazioni, quest' ultimo prodotto limita lo stress alla pianta da eccessi di calore e riduce la disidratazione delle foglie/drupe. Nell' applicazione delle polveri di roccia, si raccomanda l' aggiunta di un bagnante ed un adesivante, il primo permette l' applicazione uniforme del prodotto sulla drupa, il secondo evita eventuali dilavamenti da piogge.

● **Tignola dell'olivo (Prays oleae)**

Dai rilievi settimanali in tutte le zone osservate sono risultate basse o nulle le catture del lepidottero.

Difesa: Non sono necessari trattamenti.

● ***Cocciniglia mezzo grano pepe (Saissetia oleae) - Cocciniglia cotonosa dell'olivo (Lichtensia viburni Signoret)***



Foto: cocciniglia mezzo grano pepe



Foto: cocciniglia cotonosa

In alcuni comprensori monitorati è stata rilevata la presenza della forma adulta della cocciniglia mezzo grano pepe e della cocciniglia cotonosa **le quali hanno incominciato l' ovideposizione.**



Foto: neanidi di cocciniglia

Questi insetti per nutrirsi pungono le varie parti della pianta, sottraendo linfa e causando un indebolimento della pianta.

Se non vengono trattati adeguatamente, aumentano di numero negli anni e causano una progressiva riduzione della produzione, inoltre secernono una melata che se presente in grande quantità fa sviluppare la fumaggine, tale patologia funginea in casi gravi provoca il deperimento della pianta.

Difesa: Si consiglia di intervenire dopo che ha ovideposto (quando sono schiuse il 70/80% delle uova) con olio bianco o con olio minerale (**importante che ci sia una buona umidità relativa perché sia efficace**), o con Sali potassici di acidi grassi così da ridurre la presenza dell' insetto, ripetendo il trattamento dopo altri 15 gg.

I prodotti vanno dati verso le ore serali per evitare l'effetto "lente " dovuto al sole.

● ***Cecidomia suggiscorza dell'olivo (Resseliella oleisuga)***

Questo insetto causa la rottura dei giovani rametti a frutto, il quale ovideponendo sotto la corteccia ne compromette la struttura. In caso di forte infestazione può compromettere la produzione di olive dell' anno successivo.



Foto: larve di Cecidomia suggiscorza



Foto: Olivo fortemente colpito da Suggiscorza

Difesa: Asportare e bruciare ove possibile i rametti colpiti per ridurre l' infestazione.

Servizio tecnico Tergeste Dop: Riggi 3389176435 – Mechi 3405563626

Servizio tecnico Ersas: Stocco 3346564262 – Gori 3389385559